

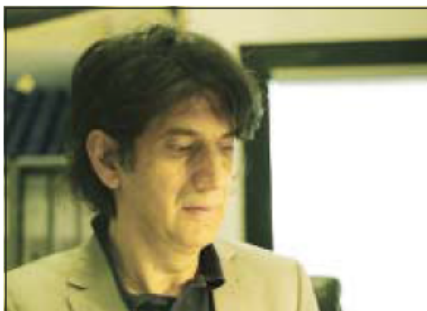
Data	Testata	Edizione	Pagina
01.11.2015	Quotidiano	CAL	12

PROTEZIONE CIVILE Il neo-dirigente auspica «un coordinamento tra i settori»

Dopo la nomina c'è da lavorare a un piano Le proposte di Tansi sul dissesto dei territori

CATANZARO – «Negli anni passati è mancato un coordinamento tra i vari settori della Regione, le Province ed i Comuni nella gestione del rischio idrogeologico. Dalla gestione dell'emergenza alla prevenzione, alla programmazione, all'attuazione degli interventi». Lo ha detto il neo dirigente della Protezione civile regionale, Carlo Tansi.

«Ogni settore - ha aggiunto - ha lavorato per compartimenti stagni, con uno spreco di risorse e di competenze. Ci sono stati sovrapposizioni e vuoti di competenze. Occorre allora definire in modo perentorio chi fa cosa, come e quando attraverso una cabina di regia che coordini i vari soggetti, dalla Protezione civile all'Autorità di bacino, all'Arpacal, al Dipartimento dei lavori pubblici, all'Ufficio del commissario per il dissesto idrogeologico e, soprattutto, ai bracci operativi della Regione nella messa in sicurezza dei torrenti, dei fiumi e dei versanti, e cioè l'azienda Cala-



Il geologo Carlo Tansi

bria Verde ed i Consorzi di bonifica, che in passato non avevano direttive programmatiche perchè era tutto lasciato al caso».

«Tutto questo consentirà - ha detto ancora Tansi - di dare un giusto ruolo ai tanto vituperati operai forestali, rendendoli produttivi ed indispensabili nella messa in sicurezza del territorio».

«Le azioni - ha concluso - dovranno essere condivise e coordinate anche con i Comuni e le Province». «Per la pre-

venzione del rischio idrogeologico è urgente partire con la pulizia degli alvei dei fiumi nelle aree della regione maggiormente colpite dai fenomeni alluvionali». «E questo a partire - ha aggiunto Tansi - da Rossano e Corigliano Calabria, teatro del nubifragio dell'agosto scorso, dove si prevede che i lavori partiranno nell'arco di non più di due settimane».

La nomina di Tansi piace al consigliere Mimmo Bevacqua. «Un professionista serio e scrupoloso - dice - rispettoso dei ruoli, ma anche geloso della sua autonomia. Stimato a livello nazionale e autore di numerose pubblicazioni ed inchieste anche coraggiose. Credo che Tansi, coadiuvato dalle altre professionalità già presenti, riuscirà a dare quel tocco di innovazione e freschezza necessario oggi per poter organizzare al meglio, in termini di efficienza ed efficacia, un settore importantissimo per una terra piena di criticità e rischi come è appunto la nostra regione».